

Codice di identificazione: 4036879637679c2140d07002021110

DOMENICA 12 OTTOBRE 2014 MESSAGGERO VENETO

Cronaca di Udine | 21

CISM

Scienze meccaniche, il Centro punta all'Africa

Avviato un progetto di cooperazione universitaria che coinvolge il Camerun

«Se il presente lo stiamo costruendo, la strada verso il futuro passa per l'Africa». Parola di Bernhard Schrefler, segretario generale del Cism (Centro internazionale di scienze meccaniche) di Udine, nonché professore emerito di Scienza delle costruzioni dell'Università di Padova.

«La Scuola nazionale superiore dei lavori pubblici (Entsp) di Yaoundé, in Camerun, da anni forma ingegneri civili che avranno poi funzioni gestionali di primo grado nell'amministrazione del paese, uno dei pochi in Africa – ammette Schrefler, che tra le altre cariche è anche fellow della International association of computational mechanics – a vantare una stabilità di governo che negli anni ha consentito di attrarre numerosi investimenti diretti esteri».

Una considerazione che non è nuova nell'ambiente accademico, visto che già un anno fa è stato aperto un laboratorio di sicurezza alimentare, grazie a un progetto europeo a cui hanno partecipato l'ateneo friulano e quello di Yaoundé, nella capitale del Camerun dopo una collaborazione decennale tra le due università.

«A Yaoundé si lavora a livelli accademici molto alti – continua Schrefler – e per questo, dopo aver visto durante le lezioni di ingegneria delle costruzioni che la formazione di base degli studenti è molto buona, si è pensato a un progetto di cooperazione universitaria decentrata, che coinvolge anche il Cism di Udine».

Il Centro internazionalizzazione che ha sede in piazza Garibaldi a Udine torna quindi al centro di un'importante rete di conoscenza avanzata nel campo delle scienze meccaniche e ingegneristiche, riportando il capoluogo friulano nell'olimpo della ricerca scientifica. Il processo di cooperazione, iniziato tra la Scuola nazionale superiore dei lavori pubblici di Yaoundé e l'Università degli studi di Padova, ha come obiettivo quello di soddisfare le reali esigenze di sviluppo del Camerun per superare i confini tra la ricerca, l'istruzione, la politica e i programmi di sviluppo, prevedendo di conseguenza una ricaduta positiva anche sull'Italia.

«Il ruolo del Cism diventa attivo nel secondo step di formazione. Quest'anno – continua il segretario generale del centro di scienze meccaniche – si

stanno laureando i primi ingegneri e per questo si sta strutturando un dottorato post laurea che metta a disposizione degli studenti non solo i più grandi esperti del settore che già operano con il Cism, ma anche la sede stessa del centro a Udine». L'idea – illustrata anche al sindaco Honsell che ha dimostrato interesse ricordando la collaborazione da lui avviata da rettore di Uniud con l'Università di Yaoundé – è quella di sfruttare le attività di eccellenza del Cism, da più di 40 anni impegnato nella promozione delle ricerche nel campo delle scienze meccaniche, per formare la futura classe dirigenziale di un paese che sta progredendo in maniera esponenziale, creando altresì una forte ricaduta economica, sociale e turistica anche nella nostra regione. «Il dottorato che stiamo organizzando con la Scuola nazionale superiore dei lavori pubblici di Yaoundé e l'Università degli studi di Padova, permetterà anche al Friuli di avere dei nuovi contatti e dei canali di conoscenza importantissimi. Il dottorato – continua Schrefler – gode già della promozione ministeriale

camerunense, ma per attivare anche degli stage sul territorio, sarà indispensabile anche la presenza delle imprese locali, che con la formazione di ingegneri provenienti da un paese che rappresenta il futuro, hanno tutto da guadagnare». Oltre ai corsi intensivi che da anni portano a Udine i più grandi studiosi di scienze meccaniche, la prossima collaborazione del Cism al dottorato in ingegneria civile ed ambientale, a cui sta partecipando anche il professor Carmelo Maiorana, rappresenta una grande occasione per la nostra regione, di affacciarsi con un ruolo da protagonista, al futuro in ambito manageriale e ingegneristico.

Anna Dazzan



Il professor Schrefler (segretario del Cism) durante le sue visite in Camerun



Peso: 40%